

Schema per la documentazione dei percorsi relativi al corso di formazione di MeMo “Prevenzione delle difficoltà nella letto-scrittura in prima e seconda” – P.D.M. 2017-18

DOCENTI	Giovanna Giavoni, Cecilia Mazza, Francesca Frigieri, Alice Tosatti
TITOLO UNITÀ DIDATTICA (termine generico per indicare un'attività didattica omogenea e congruente, a scelta dei docenti può trattarsi di una singola unità, di più unità, di un modulo)	Letto-scrittura in classe seconda
DISCIPLINE COINVOLTE	Lingua italiana
CLASSI	2^A-B-C-D Scuola Primaria “Buon Pastore”
COMPETENZE CHIAVE e di cittadinanza promosse dall'unità di apprendimento	Per la parte relativa al Progetto Filastrocche: cooperazione, rispetto e aiuto reciproco nel lavoro a coppie e di gruppo.

SEQUENZE	DESCRIZIONE SINTETICA ATTIVITÀ DIDATTICA	ATTIVITÀ DEL DOCENTE	ATTIVITÀ DELLA CLASSE/DEI GRUPPI/DEI SINGOLI STUDENTI	TECNOLOGIE IMPIEGATE E FUNZIONI HARDWARE, SOFTWARE, AGGREGATORE	EVENTUALI LINK UTILIZZATI (NEL CASO DI APP VA BENE ANCHE IL LINK A ITUNES)	ASSET (FILE/MATERIALI UTILIZZATI O OTTENUTI) NOME DEL FILE, FORMATO
1.	Dettato iniziale “La bicicletta del papà”	L'insegnante somministra il dettato nella prima settimana di scuola.	Gli alunni scrivono il testo sotto dettatura.			Vedi allegato 1
2.	Le difficoltà ortografiche. N.B.: Questa attività si svolge per tutta la durata dell'anno scolastico.			Proiezione di materiali didattici.	www.babyflash.it	
3.		L'insegnante propone vari esercizi scritti e orali.	Gli alunni completano parole discriminando consonanti labiali, dentali, gutturali, sibilanti, fricative sorde e sonore, consonanti singole o doppie, suoni dolci e duri. Discriminano consonanti nasali e liquide sonore. Scrivono correttamente parole con le difficoltà ortografiche presentate. Ricercano, riconoscono e correggono gli errori, sia in modo autonomo che guidato.	Proiezione di schede e materiali didattici.		Vedi allegato 1

4.		L'insegnante somministra dettati di parole e non parole.	Gli alunni scrivono parole e non-parole.	Proiezione di schede e materiali didattici.		Vedi allegato 1
5.		L'insegnante somministra dettati di frasi.	Gli alunni scrivono frasi con varie difficoltà ortografiche.	Proiezione di schede e materiali didattici.		Vedi allegato 1
6.		L'insegnante somministra dettati di brani.	Gli alunni scrivono brani.	Proiezione di schede e materiali didattici.		Vedi allegato 1
7.		L'insegnante somministra esercizi di discriminazione fonologica, sia a livello scritto, sia a livello orale.	I bambini eseguono le attività di volta in volta proposte: . giochi fonologici e di enigmistica (completamento di griglie, cruciverba, etc...); . filastrocche e/o canzoni; . catene di parole; . acrostici.	Proiezione di schede e materiali didattici.		Vedi allegato 1
8.		Giochi fonologici	Gli alunni svolgono attività fonologiche orali (catene di parole, individuazione della sillaba iniziale e finale, individuazione del fonema iniziale e finale, spelling orale, gioco del robot...)			
9.	Progetto Filastrocche: interventi in classe dell'esperto L. Prandini, giochi orali e scritti sulle rime.		Gli alunni svolgono attività orali e scritte di difficoltà crescente volte al riconoscimento delle rime (associare le parole che fanno rima, trovare delle rime per le parole date). In seguito scrivono delle brevi filastrocche, individualmente, a coppie e a piccolo gruppo, ponendo particolare attenzione al conteggio delle sillabe di ogni verso, alla posizione degli accenti, al riconoscimento della sinalefe, alla rima.	Proiezione di schede e materiali didattici.		Vedi allegato 1

10.		L'insegnante propone agli alunni la lettura di elenchi di parole e non parole per potenziare la rapidità di lettura.	Gli alunni leggono elenchi di parole e non-parole in verticale e in orizzontale, cercando di aumentare la rapidità di lettura. L'insegnante segna il tempo impiegato per registrare i miglioramenti.			Vedi allegato 1
11.		L'insegnante propone l'autocorrezione del dettato proiettando il testo alla lavagna o fornendo il testo in fotocopia.	Gli alunni controllano ciò che hanno scritto, cercano gli errori e procedono alla correzione in modo autonomo o, se necessario, guidato.	Proiezione di schede e materiali didattici.		Vedi allegato 1
per sequenze si intendono le fasi dell'attività didattica. Se ci sono fasi preparatorie prima del lavoro in classe, includerle. il numero di 9 è indicativo	descrivere operativamente che cosa si fa nella sequenza. Si ricorda che non è necessario che ogni singola sequenza sia tecnologica o digitale, ma che se si vuole utilizzare come materiale dialoghi, quaderni, appunti, letture, formule,	descrivere che cosa fa (organizza gruppi, lezione trasmissiva, lezione dialogata, ecc.) Naturalmente può essere una sequenza in cui agisce solo lui o insieme agli studenti (in tal caso si riempie anche quella a lato destro)	descrivere che cosa fanno (rispondono oralmente, vanno alla LIM, fanno esercizi interattivi, da soli o a schermo, compiti a casa, ricerca on line, costruiscono presentazioni, ecc.) Naturalmente può essere una sequenza in cui agisce solo loro o insieme al docente (in tal caso si riempie anche quella a lato sinistro)	per aggregatore si intende lo strumento con cui si è deciso di mettere insieme tutti i file digitali dell'unità didattica: software LIM, foglio di disegno digitale, pagina di un sito, ecc. descrivere anche le funzioni utilizzate, come nel caso della LIM	scrivere il titolo del link ed il link vero e proprio; nel caso di link alle pagine interne di un sito si raccomanda di riportare NON il link alla home, ma quello alla pagina specifica!	qui vanno solo elencati i file utilizzati o ottenuti nel corso della sequenza. Vanno elencati sinteticamente con 1) nome del file (uguale a quello del file che viene allegato) 2) formato (.zip, .doc, .xls, .wav, .flv, ecc.) Conservate i file per eventuali altre integrazioni a questa scheda.